

Protocollo d'intesa
"Promozione del cristallo di Colle Val d'Elsa"

tra

Regione Toscana

Provincia di Siena

Comune di Colle Val d'Elsa

Comune di Casole d'Elsa

Comune di Monteriggioni

Comune di Poggibonsi

Comune di Radicondoli

Comune di San Gimignano

Università di Siena - Polo Universitario di Colle Val d'Elsa

Consorzio del cristallo di Colle Val d'elsa

ARTEX srl

Associazione Industriali della provincia di Siena

A.P.I. Siena

C.C.I.A.A. Siena

C.N.A. Siena

Confartigianato Siena

C.G.I.L. Siena

C.I.S.L. Siena

U.I.L. Siena

Premesso:

- che Colle Val d'Elsa rappresenta uno dei principali centri mondiali

della lavorazione e produzione del cristallo coprendo il 95% del mercato Italiano ed il 15% di quello mondiale;

- che il tessuto produttivo del settore si configura come una vera e propria galassia nella quale sono presenti sia la grande industria che adotta metodi di produzione automatizzati, sia la media azienda che adotta sistemi semiautomatici, sia le piccole aziende artigianali dove si continua la tradizionale soffiatura a bocca, insieme a decine di molerie, sia di dimensioni notevoli che a conduzione familiare, che decorano con intagli ed incisioni i prodotti usciti dalle cristallerie;

- che nel settore, oltre ad aziende che operano direttamente nella produzione e trasformazione della materia, esiste un'ampia varietà di aziende operanti in settori paralleli e complementari, con vere e proprie punte di eccellenza a livello europeo, come per esempio nel settore della stampistica;

- che la produzione e la lavorazione del cristallo sottende uno straordinario esempio di trasferimento ed innovazione di saperi, innestati su un'antica tradizione vetraia che risale addirittura al XV ° secolo e che attraverso crisi, riconversioni settoriali e geniali invenzioni, rappresenta oggi un fattore di identità culturale e concreta espressione territoriale di una tradizione che si è saputa rinnovare sia nelle forme che nel design;

- che nell'epoca della globalizzazione, il mercato del cristallo risulta sempre più competitivo, soprattutto da parte dei paesi

industrializzati emergenti e risulta sempre più difficile difendere prodotti al alto valore qualitativo, anche in presenza di cambiamenti epocali in fatto di consumo;

- che il settore del cristallo denota un continuo e marcato affievolimento della propria crescita fino a sfociare in vere e proprie crisi;
- che non deve essere sottovalutato l'esile e quasi impercettibile ricambio generazionale nella lavorazione del cristallo, soprattutto per la parte artistica, che mina alla base la trasmissione dei saperi e l'apporto qualitativo al prodotto che ha da sempre contraddistinto la lavorazione dello stesso;

Considerato

- che al fine di riconoscere e garantire il cristallo di Colle Val d'Elsa è stato istituito il "Consorzio del Cristallo di Colle Val d'Elsa", i cui fini sono la promozione delle lavorazioni industriali ed artigianali artistiche del cristallo di Colle Val d'Elsa;
- che al suddetto Consorzio partecipano in qualità di soci sia i rappresentanti degli operatori del cristallo sia le istituzioni, così come le aziende e laboratori di produzione di cristallo e il c.d. indotto fino ai principali negozi di vendita dei prodotti finiti;
- che con l'adozione di un proprio marchio, il Consorzio si è posto il duplice obiettivo di diffondere la conoscenza non solo del materiale ma anche della terra che lo produce, come sinonimo di identità, di partecipazione e quindi di qualità e di diventare il primo

marchio di denominazione di origine controllata d'Europa applicato ai prodotti non alimentari;

- che il Consorzio è impegnato da anni non solo nella promozione di manifestazioni culturali e promozionali, come la nascita del Museo del Cristallo, la manifestazione denominata "Cristallo tra le mura", ma anche nella formazione di operatori industriali ed artigianali ed infine nella creazione di programmi scolastici e post-scolastici al fine di preservare, tramandare e diffondere la cultura del cristallo e la produzione di alta qualità;
- che il Consorzio svolge un'attività di coordinamento delle attività di design, di produzione e promozione commerciale delle produzioni di cristallo, facendosi garante dell'origine e della qualità degli stessi prodotti;

Preso atto

- dei cambiamenti e dei comportamenti dei consumatori, la cui domanda pare accostarsi al prodotto non più come ad un bisogno, nato da uno stato di necessità, ma piuttosto come ad un piacere che deve soddisfare l'individuo come tale, e che nel prodotto vede più un'espressione culturale o un patrimonio culturale di conoscenze funzionale alla propria identità;
- che tali cambiamenti richiedono un necessario nuovo approccio nella pianificazione delle strategie per il rilancio e la valorizzazione del Cristallo di Colle Val d'Elsa, che comunichi al consumatore moderno oltre la qualità ed il valore aggiunto anche la ricchezza

della territorio, della storia e della natura del luogo di produzione;

Dato atto

- che i soggetti firmatari del presente protocollo d'intesa hanno deciso di avviare un piano di rilancio dell'intero settore del Cristallo, incentivando, valorizzando e promuovendo le lavorazioni industriali, artigianali ed artistiche del Cristallo di Colle Val d'Elsa, sia quelle dirette che indirette;
- che la lavorazione del Cristallo dovrà rafforzare e sviluppare il proprio ruolo per lo sviluppo economico del territorio di riferimento, diventando al contempo un forte centro attrattivo turistico, per rendere Colle Val d'Elsa la città custode di uno dei più importanti e preziosi *made in Italy*;
- che per rilanciare il settore si ritiene indispensabile agire sui diversi aspetti della produzione, della gestione e avviare un generale progetto di revisione delle strategie riguardante l'innovazione, i prodotti, l'organizzazione commerciale, la distribuzione, il sistema produttivo e le risorse umane;

Tutto quanto sopra premesso si conviene quanto segue:

1. le parti ritengono necessario, per facilitare il trasferimento tecnologico e di competenze ad alto valore aggiunto, far nascere una rete di relazioni tra industria del settore della cristalleria e comunità scientifica, attraverso collaborazioni tra ricercatori, centri di ricerca, imprese e Consorzio del Cristallo. Tale collaborazione oltre ad essere di supporto all'attività produttiva deve avere lo

scopo di distinguere la produzione colligiana, fino ad arrivare ad una tipologia di Cristallo DOC;

2. le parti ritengono, altresì necessario, sviluppare e realizzare specifici assi di intervento per qualificare in modo importante la filiera del cristallo toccando aspetti indispensabili come l'innovazione formale, tecnologica, di processo e di mercato, anche in funzione degli scenari legati al settore del cristallo ed in vista dei futuri risvolti a livello internazionale per le relative normative che ne regolamentano lo sviluppo;

3. le parti ritengono assolutamente prioritario attivare strategie di comunicazione organiche e continue, sinergiche con i soggetti presenti sul territorio, che valorizzino e promuovano una produzione di altissimo livello identificabile con Colle Val d'Elsa come capitale toscana del cristallo. Tali strategie dovranno comprendere:

- l'individuazione di un'agenzia di comunicazione per curare la stessa omogeneamente sia a livello nazionale che internazionale,
- il restyling del logo del Consorzio del Cristallo,
- il materiale promozionale realizzato attraverso un'unica immagine coordinata,
- l'inserimento del marchio "Terre di Siena" nelle articolate attività previste nel progetto di valorizzazione del Cristallo di Colle Val d' Elsa,

- la realizzazione del Centro del Cristallo, quale struttura polifunzionale per la valorizzazione ed innovazione tecnologica del sistema produttivo locale legato al cristallo. Il progetto del Centro del Cristallo è inserito nell'Area 6 del Patto ed è ammesso per la parte riguardante il Laboratorio;
- lo svolgimento dell'appuntamento annuale relativo alla mostra del "cristallo tra le mura";
- la progettazione di interventi per rendere Colle Val d'Elsa un punto di attrazione, grazie al cristallo, dei flussi turistici al pari di altre evenienze di territori limitrofi;
- l'attuazione di politiche di co-branding, relativamente ad accordi di partnership tra aziende, basati sull'investimento comune su una o più variabili di marketing;
- l'attuazione di politiche di sostegno anche a tutte le altre attività collegate a quella primaria di produzione e trasformazione del cristallo;

4. le parti ritengono indispensabile definire un programma promozionale teso sia alla diffusione del marchio del Consorzio del Cristallo sia allo sviluppo dell'attività commerciale delle singole aziende aderenti, attraverso la partecipazione alle fiere di settore più strategiche per il cristallo, nonché ad eventi promozionali di altri settori

5. le parti ritengono che le azioni promozionali devono essere coordinate secondo le modalità previste per l'approvazione delle

attività di promozione economica della Regione Toscana;

6. le parti ritengono opportuno attivare nuovi e alternativi canali distributivi (ristoranti, strutture ricettive, enoteche, etc.) oltre a quelli tradizionali (rete di negozi che aderiscono Consorzio) capaci di svolgere anche un ruolo promozionale;

7. le parti individuano nella formazione lo strumento strategico per lo sviluppo del settore del cristallo, da pianificare attraverso programmi formativi a livello scolastico e post - scolastico indirizzati agli operatori industriali ed artigianali artistici nell'area della lavorazione del cristallo.

8. la parti infine convengono che la realizzazione delle azioni sopracitate non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale. Gli eventuali finanziamenti saranno attivati nel quadro della programmazione regionale.

Letto, confermato e sottoscritto:

per la Regione Toscana

per la Provincia di Siena

per il Comune di Colle Val d'Elsa

per il Comune di Casole d'Elsa

per il Comune di Monteriggioni

per il Comune di Poggibonsi

per il Comune di Radicondoli

per il Comune di San Gimignano

per l'Università di Siena-Polo Universitario di Colle Val d'Elsa

per il Consorzio del cristallo di Colle Val d'Elsa

Giuseppe Brody

per ARTEX srl

Renzo Soffi

per l'Associazione Industriali, provincia di Siena

Dopri

per A.P.I. Siena

W. G. P.

Usc. P. S.

per la C.C.I.A.A.

per la C.N.A.

De evani

per la Confartigianato Siena

Giuseppe Coropille

per la C.G.I.L.

Grubelli - R.

per la C.I.S.L.

Inda Pella ni

per la U.I.L.

Roba T. S.

Colle di Val d'Elsa, 26/11/2008

@L.

M

Conf